

corre solo pazientare e avere fiducia. Non è un invito a poltrire, ma un rovesciamento del nostro modo di vedere e valutare la realtà. C'è sempre qualcosa di meglio che cresce al di là dell'apparenza, qual-

cosa che merita fiducia e ha bisogno di una paziente attesa perché l'opera di Dio si compia. La crescita domanda un tempo paziente; l'ansia e la fretta spesso rovinano l'opera di Dio.



## IL SEME CRESCE DA SOLO

### INTERCESSIONE: *La semente cresce dando frutto al seminatore e pane da mangiare*

*Vogliamo impegnarci a rispondere con fede e umiltà alla Parola di Dio seminata in noi; gli chiediamo che ci aiuti a riversare sul mondo i doni di grazia che ci ha elargito.*

Perché sappiamo ascoltarti quando ci parli...

#### **FA' CRESCERE IN NOI, SIGNORE, LA TUA PAROLA**

Perché sappiamo contemplare la salvezza da te operata ...

I giovani scoprono un Dio vicino, interessato a loro...

I preti siano solleciti annunciatori del tuo vangelo in ogni contesto di vita...

Le nostre famiglie si sentano depositarie della Parola che salva...

I consacrati siano segno del tuo amore che chiama a servire...

Ogni battezzato accolga nel suo cuore le attese di Dio...

... (altre intenzioni)

O Gesù, buon pastore, suscita nelle nostre comunità sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose, laici consacrati e missionari, per le necessità del mondo che tu ami e vuoi salvare. Fa' che restiamo in amorosa accoglienza del tuo Spirito e dei suoi doni. Assisti sacerdoti e consacrati. Guida i passi di chi accoglie la tua chiamata e si prepara agli ordini sacri o alla professione dei consigli evangelici. Volgi il tuo sguardo d'amore verso tanti giovani e chiamali a te: aiutali a comprendere che solo in te si possono realizzare pienamente. Vieni nelle nostre famiglie per portarvi la gioia della tua presenza, la luce della tua Parola, la forza dei tuoi sacramenti. Affidiamo questi grandi interessi del tuo Cuore all'intercessione di Maria, madre e modello di tutte le vocazioni. Amen. (cf Giovanni Paolo II)

**Concludi con il Padre nostro.**

**Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.**

### **"Io ho piantato, ma era Dio che faceva crescere"** (1Cor 3.6)

L'evangelista Marco in 4,26-29 racconta di un seminatore che, dopo aver seminato il campo, attende che il seme cresca fino alla maturazione delle spighe. Ma non c'è bisogno che si affanni; a lui non è chiesto che di seminare e di aspettare con fiducia il risultato del lavoro. La sua gioia sarà nel constatare che il seme cresce da sé, in modo misterioso ma reale. Perché è un seme vivo.

Parlando del Regno di Dio attraverso le parabole, siamo abituati a mettere l'accento sul "noi" perché, come terreno, pensiamo di essere i primi protagonisti. Invece il

vero protagonista è il seme: senza il seme il terreno, anche fertilissimo, non produce nulla. Il seme è al primo posto; e ciò indica il primato di Dio e della sua grazia.

Il messaggio della parabola non è però un invito al disimpegno e alla pigrizia, ma alla fiducia, al dare credito a Dio, a lasciargli spazio nella nostra vita, a fidarsi nella sua Parola. "Poni in te la sua Parola, ed essa diventa l'albero della vita"!

Domandiamo di credere a Dio e alla potenza della sua Parola; chiediamo occhi per vedere i segni della crescita del Regno nella nostra vita e accanto a noi.

Vorremmo avere il tuo sguardo, Signore, per scorgere, al di là della crosta inaridita della nostra terra, il seme del Regno che si muove, germoglia e cresce. Noi siamo soliti fermarci alle apparenze, ai rilievi di superficie, e ne traiamo ventate di entusiasmo o gelate di pessimismo. Tu ci insegna a non fermarci all'evidenza, ma a rivestirci della certezza del seminatore, che sa ciò che gli altri non sanno: c'è il tuo Regno in mezzo a noi, nascosto e impercettibile ai nostri sistemi di indagine, ma non alla nostra fede. Rivestici di questa consapevolezza, Signore; e insegnaci a essere non ottimisti o pessimisti, ma discepoli che credono alla Parola, che è tua e cresce in ogni modo (P. Rattin, *Libro di pellegrinaggio*, p 27).

**In un momento di silenzio verifica qual è la tua convinzione verso la Parola di Dio: la credi viva, capace di crescere in te e attorno a te? Poi prosegui:**

Abbraccio tutto il mondo e lo porto nel tuo cuore, Signore Gesù, come porto ogni giorno a te il mio cuore. Donami una fedeltà che sia amore, un'attesa che sia amore, e anche una perseveranza e fatica che siano amore. Amen.

## ASCOLTO DELLA PAROLA:

### “Il seme germoglia e cresce” (Mc 4,27)

La brevissima parabola del seme che cresce per forza propria è avvincente. Basta una piccola semente viva, perché tutto avvenga nella progressività della crescita. L'uomo che lo ha seminato può dormire o vegliare, il seme spontaneamente germoglia, senza che egli sappia come. Come germoglia silenziosamente il grano, così cresce sulla terra il regno di Dio. Il tem-

po ci vuole, ma non è attesa inerte; è momento favorevole, giorno di salvezza nel quale avviene la crescita del Regno (cf 2Cor 6,1-2). Basta fare un piccolo spazio alla Parola, tenerla dentro ed essa attua il progetto per cui Dio l'ha mandata. Spesso la Parola cresce poco in noi perché non le diamo spazio. “Conserva nel cuore la Parola ed essa lo trasformerà”.

### Marco 4,26-29

<sup>26</sup>Gesù diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; <sup>27</sup>dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. <sup>28</sup>Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; <sup>29</sup>e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

### NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi (cf Eb 4,12-13).
- Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata (Is 55,10-11).
- La sapienza fa il proprio elogio: «Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo... Sono cresciuta come cedro sul Libano, come le piante di rose in Gerico, come un ulivo maestoso nella pianura e come un platano mi sono elevata. Come vite ho prodotto splendidi germogli e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza. Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele» (Sir 24,1ss).

Rileggi la Parola di Dio. Chiedi di comprendere il mistero del seme che cresce da sé, per la forza che si porta dentro. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE  
(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **“Diceva: Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme sul terreno”.** Dio continua a seminare sulla terra il suo amore, quell'amore che accompagna te e il mondo in modo assolutamente gratuito. Consideri che 'amare' è il mestiere di Dio, quello che gli riesce meglio? Riconosci che noi viviamo perché inseriti nel grande progetto d'amore del Padre? Come restituisci questo grande atto di fiducia e di amore che Dio ti ha concesso creandoti?
2. **“Dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce: come, egli stesso non lo sa”.** Credi che qualunque sia il tuo presente, tutto è grazia? che hai tutto l'amore di Dio per vivere nella serenità e nella pace? Sei intimamente certo che qualunque cosa accada, sei al sicuro nelle mani di Dio? Se tu lo vuoi, Dio ti fa crescere... Sai dargli fiducia anche quando non vedi i risultati del tuo impegno, della tua preghiera, della tua vita di fede?
3. **“Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga”.** Tu sei il terreno in cui questo seme è piantato: lo lasci crescere o lo blocchi? Guardi con fiducia all'opera di Dio in te, anche se i suoi tempi di crescita non sono i tuoi? Acconsenti ai 'tempi' di Dio? oppure metti in atto la tua fretta, la tua pretesa di voler essere tu l'unico protagonista della tua vita? Com'è il tuo abbandono nelle mani di Dio?
4. **“La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; penetra fino al punto di divisione dell'anima”.** La parola di Dio è viva: la lasci parlare al tuo cuore? Dio ti parla ogni giorno: ti impegni a discernere il suo disegno d'amore e ad eseguirlo con umile e gioiosa docilità? Ti affidi alla Parola per vincere dubbi e superare contraddizioni?
5. **“La parola uscita dalla mia bocca non ritornerà a me senza aver operato ciò che desidero”.** Sei convinto che Dio vuole salvarti e chiede la tua collaborazione? Quale missione ti affida? Cosa pensi e fai per rispondere alla chiamata ad essere, nel tuo modo di amare, segno dell'amore di Dio per ogni uomo? Accetti la tua vocazione e preghi per quella degli altri?

**RIFLETTI...** La parabola è una storia in tre tempi: semina, crescita, mietitura. Il primo momento è quello del contadino, importante, ma che ha bisogno di venir completato. Poi il tempo del germoglio e della crescita, il più lungo; su questo la parabola insiste, perché tutto avviene per la forza che il seme porta in sé. Infine la mietitura, il traguardo. La parabola pre-

senta un contrasto tra il tempo del contadino, brevissimo, sia per la semina che per la mietitura e quello della crescita del seme, lungo e misterioso, in cui tutto si svolge nel segreto della terra. Così è il Regno: un'azione di Dio incessante e prodigiosa, nascosta e autonoma. La parabola afferma la priorità assoluta di Dio sul mondo: dopo la fatica della semina, oc-